

Sulla strada – Rassegna stampa 6 maggio 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Pavia, preso il pirata che investì consigliera comunale: "Travolta perché lo vide rubare"

Secondo la polizia, Elena Madama aveva visto il moldavo 27enne prendere un satellitare da una macchina. E' caccia al complice. La ragazza trascinata sull'asfalto con l'auto per 500 metri, a distanza di sei mesi è ancora ricoverata



06.05.2015 - Dopo sei mesi di indagini è stato arrestato uno dei due uomini che la sera del 12 novembre scorso travolsero e trascinarono per 500 metri Elena Madama, la consigliera comunale di 26 anni che da allora è ricoverata in ospedale. Secondo gli investigatori, la persona finita in carcere - Radion Suvac, moldavo di 27 anni - era alla guida della macchina. Ma anche il suo complice è stato identificato: è un ragazzo russo di 18 anni a cui i poliziotti stanno ancora dando la caccia. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la sera del 12 novembre Elena uscì dall'ufficio dove era praticante legale e percorse a piedi alcuni metri in Strada Nuova sino all'incrocio con Piazza Guicciardi. Qui la ragazza notò la Opel Insigna bianca (rubata nel Milanese) con due persone a bordo che avevano appena sottratto un navigatore satellitare da un'altra vettura. Gli accertamenti condotti dagli investigatori hanno permesso di stabilire che alla guida della Opel Insigna c'era Suvac e accanto a lui il russo di 18 anni. Per la polizia il moldavo investì deliberatamente Elena Madama, prima in retromarcia e poi travolgendola e trascinandola per oltre 500 metri durante la fuga in Strada Nuova. Arrivati quasi all'altezza del Ponte Coperto i due si trovarono la strada chiusa da un autobus, scesero dall'auto (dalla quale si era sganciato il corpo di Elena) e fuggirono a piedi, raggiungendo la stazione ferroviaria per salire sul primo treno. Quella sera in centro a Pavia la 26enne fu travolta davanti da una serie di testimoni che videro la macchina - una Opel Insigna che poi risultò rubata in provincia di Milano - travolgere Elena Madama. Il corpo della ragazza rimase incastrato sotto l'auto che non si fermò, anzi accelerò per fuggire più velocemente. Poi dovette rallentare e fermarsi per via di un autobus che le si parò davanti. Suvac è stato fermato in un parco di Piacenza grazie a un'operazione che ha visto impegnati gli agenti della squadra mobile di Pavia in collaborazione con lo Sco (Servizio centrale operativo) della polizia di Stato. Suvac è indagato per tentato omicidio, rapina impropria e ricettazione. In questi mesi Suvac è stato in Moldavia, Russia, Francia e in altri Paesi europei: un movimento continuo non per fuggire agli inquirenti, ma legato al suo coinvolgimento nel traffico internazionale di navigatori satellitari e altri accessori di auto rubati (sull'auto che ha investito Elena Madama ne sono stati trovati una dozzina). Una volta rientrato in Italia, ha raggiunto Piacenza dove è stato identificato e arrestato dalla polizia. "Per noi è un momento di soddisfazione - è il commento dei genitori della ragazza, Lino Madama e Idangela Vittadini - Fin dall'inizio eravamo convinti che gli sforzi

degli inquirenti avrebbero permesso di identificare chi guidava l'auto che ha travolto nostra figlia". E aggiungono: "Ringraziamo gli inquirenti e tutta la città per come ci è stata vicina".

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

In 3 anni oltre 250 bimbi coinvolti in incidenti stradali: "Negligenza dei genitori" "I bambini sono le vittime inconsapevoli della strada - ha dichiarato Gabriele Focacci, presidente dell'AC Forlì-Cesena - e non è più accettabile che rischino la vita per la negligenza dei genitori"

06.05.2015 - Ogni giorno nel mondo 500 bambini muoiono in un incidente stradale e mille restano feriti in modo grave e con danni permanenti. Sulle strade italiane muore 1 bambino ogni settimana e oltre 200 rimangono feriti. La causa maggiore di questi decessi è il mancato uso dei seggiolini e degli altri sistemi di ritenuta, in grado di ridurre fino all'80% il pericolo di morte. Su questi dispositivi c'è ancora tanta ignoranza: nel 77% dei Paesi in via di sviluppo non sono nemmeno oggetto di specifiche normative. Nel triennio 2011/2013 a Forlì 265 bambini sono rimasti coinvolti in un incidente stradale. L'allarme sulla sicurezza stradale dei bambini è stato lanciato dall'Automobile Club d'Italia che - insieme alla FIA Federazione Internazionale dell'Automobile e ad altri Automobile Club internazionali - ha presentato nel nostro Paese la campagna di sensibilizzazione #SaveKidsLives, promossa dall'ONU in occasione della Settimana mondiale della sicurezza stradale che si concluderà domenica 10 maggio, dedicata proprio ai bambini e ai rischi che quotidianamente corrono sulle strade. La campagna #SaveKidsLives rientra nell'insieme delle azioni avviate a sostegno del Decennio ONU di iniziative per la sicurezza stradale fino al 2020, a cui la FIA ha aderito con il programma di interventi "FIA Action For Road Safety", e si pone come obiettivi la sensibilizzazione dei conducenti verso gli utenti più deboli della strada e l'impulso verso Governi nazionali e alle Istituzioni internazionali ad intraprendere azioni concrete per arginare il fenomeno della mortalità stradale dei bambini. L'Automobile Club d'Italia, insieme all'ONU e alla FIA, invita adulti e bambini di ogni Paese del mondo a sottoscrivere sul sito www.SaveKidsLives2015.org la Dichiarazione per la sicurezza stradale: prende così forma una petizione online, realizzata sulla base delle proposte elaborate dai più piccoli e rivolta al mondo politico-istituzionale, i cui risultati saranno presentati alla Conferenza Ministeriale sulla Sicurezza Stradale che si svolgerà in Brasile a novembre. Sul sito è possibile anche scaricare il poster della campagna, da personalizzare con la propria firma per poi diffonderlo con un selfie sui social network. "I bambini sono le vittime inconsapevoli della strada - ha dichiarato Gabriele Focacci, presidente dell'AC Forlì-Cesena - e non è più accettabile che rischino la vita per la negligenza dei genitori. Come la legge punisce severamente chi sceglie di guidare in stato di ebbrezza, allo stesso modo la scelta consapevole di trasportare in modo non sicuro un bimbo va punito con la massima severità. Con questa iniziativa internazionale l'Automobile Club d'Italia si impegna in una grande sfida sociale e culturale: gli incidenti stradali sono ancora la prima causa di morte per i ragazzi under13 in Europa".

Fonte della notizia: forlityday.it

Assicurazione: aumentano gli automobilisti che non pagano

Il fenomeno della mancata copertura assicurativa e delle assicurazioni false, in tempi di crisi economica, si è intensificato. Molte persone si giustificano affermando che non riescono a pagare l'assicurazione perché non sanno come arrivare a fine mese

06.05.2015 - «Appena mi arriva lo stipendio pago l'assicurazione». «Sono in cassa integrazione e non riesco a pagare la rata dell'assicurazione». Sono solo alcune delle scuse, che si sono sentiti dire gli agenti della polizia stradale. «Non ho pagato l'assicurazione perché sto portando all'ospedale mia moglie che è incinta al settimo mese». Peccato però che il medico del 118, intervenuto sul posto, ha accertato che la signora era in perfetta salute e soprattutto non in procinto di partorire. A volte c'è la percezione da parte di chi viene fermato di subire un torto: «agente non mi può contestare la mancata copertura assicurativa facendo accertamenti sul numero di targa della mia macchina, perché lede il mio diritto alla privacy».

Una persona piuttosto avanti con l'età e dall'aspetto trasandato è stato fermato alla guida di una vettura con molti chilometri all'attivo. L'automobilista ha dichiarato agli agenti di non aver pagato da due anni l'assicurazione, poiché la pensione che percepisce non gli permette di affrontare una spesa così elevata. In realtà gli accertamenti incrociati hanno svelato che è una persona molto facoltosa e, semplicemente, non paga per avidità. Spesso ricorrono persino i déjà vu: «agente non posso fare a meno di utilizzare l'auto, non posso prendere i mezzi pubblici per andare a lavorare». L'automobilista continua a condurre autovetture diverse, tutte senza assicurazione e, soprattutto, non dovrebbe guidare visto che non ha mai conseguito la patente di guida. L'uomo è stato sanzionato per ben tre volte nell'arco dello stesso mese. In parte, sono queste le situazioni in cui si imbattono i pattuglianti della Polizia Stradale di Genova. Molti di loro hanno alle spalle anni di pattuglie e verbali e tutti sono concordi nell'affermare che, negli ultimi tempi, il fenomeno della mancata copertura assicurativa e delle assicurazioni false è cresciuto in maniera esponenziale. Se fino a qualche anno fa, nell'arco del mese, le contravvenzioni redatte ai sensi dell'articolo 193 del Codice della Strada (cioè l'obbligo dell'assicurazione di responsabilità civile) venivano individuate in numero esiguo, ora ogni pattuglia rileva una media di due infrazioni al giorno. E i dati lo confermano. Nel 2010 i verbali redatti dalla Polizia Stradale sono stati 282, c'è stata una flessione nel 2011 arrivando a 228 verbali, per aumentare nel 2012 a 336, 412 nel 2013 e a 439 nel 2014. Tra il 2010 e il 2014 l'aumento dei verbali è stato del 56%. Nei primi quattro mesi del 2015 (il dato è aggiornato al 30 aprile), i verbali sono stati 240, come detto due al giorno. Spesso, alla stessa persona gli agenti elevano oltre alla contravvenzione per la mancata copertura assicurativa, anche quella per la mancanza di revisione del mezzo. In alcuni casi, il conducente è privo della patente di guida, perché mai conseguita. L'articolo 193 del Codice della Strada è uno tra i più importanti ed è inserito nel Titolo quinto riguardante le Norme di Comportamento. Prevede il pagamento di una somma da 848 a 3.393 euro e il sequestro del veicolo. In due casi la sanzione amministrativa è ridotta a un quarto:

- se l'assicurazione viene riattivata entro il 30° giorno dalla scadenza del pagamento del premio;
- se l'interessato entro 30 giorni dalla contestazione della violazione, decide di rottamare il veicolo.

Pagando entro 5 giorni, l'importo è ridotto del 30% e ammonta a circa 595 euro.

Quando la sanzione è pagata in misura ridotta, si corrisponde il premio di assicurazione per almeno sei mesi e si garantisce il pagamento delle spese di prelievo, trasporto e custodia del veicolo sottoposto a sequestro. In tal caso, il mezzo viene restituito. Se, nei termini previsti non è stato proposto ricorso e non è avvenuto il pagamento in misura ridotta, il veicolo viene confiscato. L'altra faccia della medaglia è rappresentata da coloro i quali non prendono neanche in considerazione l'ipotesi di non pagare l'assicurazione, ma addirittura di falsificarla. Le contravvenzioni in tal senso sono state pari a 2 negli anni 2011 e 2012, 4 nel 2013, aumentate a 12 nel 2014 e, nei primi quattro mesi di quest'anno sono già arrivate a 5. Qui non è ammesso il pagamento in misura ridotta perché entriamo nella competenza del giudice penale, visto che c'è la denuncia per falsità in scrittura privata, sequestro della documentazione falsa e la facoltà, per la compagnia assicuratrice, di sporgere querela. Un percorso legale, lungo, complesso e oneroso. Dal punto di vista amministrativo, se il veicolo con documenti assicurativi falsi è condotto dal suo proprietario, si applica sempre la confisca. In ogni caso, nei confronti di colui il quale abbia falsificato o contraffatto i documenti assicurativi, è sempre disposta la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un anno. A tal proposito, bisogna dire che internet agevola i falsari, infatti, si trovano facilmente i contrassegni di assicurazione in bianco, basta compilarli con i dati del veicolo e la data di scadenza e il gioco è fatto. Per il certificato assicurativo la questione si complica, poiché non è reperibile sul web. Ma si sa, basta aguzzare l'ingegno: si prende il documento originale e si alterano i dati. È una realtà in continua ascesa e quando non è riconducibile alle condizioni economiche del singolo, è la premessa di crimini più gravi. Dietro le assicurazioni false non si nascondono solo vere e proprie organizzazioni criminali, ma anche pirati della strada che dopo aver procurato un incidente stradale non si assumono la responsabilità e si allontanano senza prestare soccorso alla vittima della strada, privandola di un risarcimento patrimoniale diretto. Subentra, allora, la richiesta al fondo di garanzia vittime della strada (nel quale convoglia il 2,5% dell'importo della polizza dell'RC auto) al quale si attinge per risarcire i danni cagionati da veicoli non assicurati. I tempi non sono immediati,

l'importo del fondo è costituito dai massimali minimi di legge e questi spesso non sono sufficienti a coprire le spese risarcitorie. Dopo aver risarcito la perdita all'automobilista danneggiato, il fondo si rivale della stessa somma nei confronti dell'assicurato responsabile, con il rischio per quest'ultimo di andare in rovina. Il fenomeno della mancata copertura assicurativa e delle assicurazioni false è sempre esistito e, come in questo caso, in tempi di crisi economica, si è intensificato. Molte persone si giustificano affermando che non riescono a pagare l'assicurazione perché non arrivano alla fine del mese. Le loro risorse economiche sono insufficienti e, per far quadrare il bilancio familiare, si arriva a dover valutare le priorità di spesa. È emblematico il caso di un padre e una madre, che non rinunciano ad accompagnare il figlio a scuola con l'auto priva di assicurazione, per non fargli capire le loro difficoltà economiche, nonostante siano consapevoli dei grossi pericoli che possono creare sia a loro sia ad altri utenti della strada. Buona parte degli automobilisti controllati ha assicurazioni scadute da pochi mesi a vari anni, addirittura risalenti al 2008 e comunque si tratta di veicoli vetusti, che hanno uno scarso valore di mercato. Completato l'iter burocratico, molti di questi mezzi sono confiscati perché i proprietari non pagano il verbale, le spese procedurali e non riattivano l'assicurazione. Certo è che, in alcuni casi la condizione economica non rispecchia la realtà: anche il furbo che gira con la moto o l'auto sportiva è stato sanzionato per la mancata copertura assicurativa. Nel nostro paese le frodi sono una delle principali cause dell'alto costo delle polizze Rc auto, che gli assicurati onesti devono pagare in misura maggiore rispetto a quelli europei.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Gratteri: "bisogna dare maggiori poteri alla Polizia"

"Non è possibile affrontare centinaia di Black bloc solo con i manganelli"

05.05.2015 - *"Bisogna dare maggiori poteri alla polizia di stato, dargli altri mezzi e non quelli del corpo a corpo e dei manganelli"*. Lo ha detto il procuratore aggiunto della Dda di Reggio Calabria Nicola Gratteri in un intervento su Sky TG24. *"Bisogna - ha proseguito - poter usare gas urticanti, idranti più potenti per bloccare, non farli arrivare nelle zone centrali come nel caso dei tifosi olandesi a Roma. Non è possibile affrontare centinaia di Black bloc solo con i manganelli. Da anni i Black bloc vengono nelle manifestazioni in Italia per creare disordini. Siccome la storia si ripete, bisognerebbe avere il coraggio di cambiare le regole d'ingaggio. Non è concepibile che queste persone, in modo sistematico, entrino nei cortei, devastino, distruggano e poi spariscano. Bisognerebbe far funzionare meglio i servizi segreti, non è possibile che all'interno dei centri sociali e di questi gruppi non ci siano infiltrati e informatori"*.

Fonte della notizia: strettoweb.com

SCRIVONO DI NOI

Anche la Polizia di Stato al Giro d'Italia

La scorta dei motociclisti della Polizia Stradale per garantire la sicurezza della gara viaggerà insieme al pullman azzurro della Polizia di Stato per le attività di educazione stradale rivolte ai più piccoli.

LA SPEZIA 06.05.2015 - Al via la 98a edizione Giro d'Italia, scortato dalla Polizia Stradale sin dal 1946, con la prima tappa italiana di San Lorenzo al Mare (IM) - Sanremo prevista per sabato 9 maggio. Il Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Gianfranco Martorano sarà al comando della scorta composta da quaranta operatori di cui ventisei motociclisti, dodici operatori in auto e due operatori a bordo di un'officina meccanica mobile. Al seguito del Giro anche il Pullman Azzurro della Polizia di Stato, l'aula scolastica multimediale itinerante per la sicurezza stradale, con uno staff di nove operatori diretti dal Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Eugenia Sepe. Le attività del Pullman Azzurro in occasione del Giro d'Italia si inseriscono nell'ambito del progetto Biscuola promosso da Rcs - La Gazzetta dello Sport e rivolto ai bambini delle scuole primarie di tutta Italia. Infine in sei tappe - precisamente a Chiavari (GE) del 12 maggio, Montecatini (PT) del 14 maggio, Fiuggi (FR) del 16 maggio, Civitanova Marche (MC) del 19 maggio, Imola (BO) del 21 maggio e Treviso del 23 maggio - nell'ambito della 4ª edizione del Premio "Eroi della Sicurezza", dedicato agli appartenenti alla

Polizia Stradale che ogni giorno lavorano per garantire la massima sicurezza sulle strade, Autostrade per l'Italia premierà gli agenti della Polizia di Stato che si sono distinti in attività di soccorso legate ai compiti d'istituto.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Non poteva guidare quell'auto: denunciato un 55enne
L'uomo è stato denunciato per bancarotta fraudolenta dopo essere stato beccato al volante di una Mercedes, risultata inserita nella lista dei beni del fallimento della sua società**

06.05.2015 - Un 55enne di Popoli è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Pescara per bancarotta fraudolenta dopo essere stato beccato dalla Polizia Stradale di Pratola Peligna al volante di una Mercedes, risultata inserita nella lista dei beni del fallimento della sua società. La vettura, infatti, gli era stata affidata per la custodia senza facoltà d'uso.

Fonte della notizia: ilpescara.it

E45, camionista cerca di fregare la polizia stradale: addio patente e multa da 1.700 euro

Aveva a bordo del suo camion un dispositivo per modificare il funzionamento del cronotachigrafo digitale. Così, quando la polizia stradale di Città di Castello lo ha fermato lungo la E45, tutto è venuto alla luce

05.05.2015 - Multa di 1.700 euro e ritiro della patente. Perché? Aveva a bordo del suo camion un dispositivo per modificare il funzionamento del cronotachigrafo digitale. Così, quando la polizia stradale di Città di Castello lo ha fermato lungo la E45, tutto è venuto alla luce. Il dispositivo, disinstallato da una ditta abilitata, è stato sottoposto a sequestro amministrativo. L'apparecchiatura elettronica, assemblata con vari materiali elettrici, era stata nascosta all'interno del cruscotto, dietro il crono digitale. Il cronotachigrafo è un apparato che serve per documentare l'attività lavorativa svolta dal conducente; nel caso del dispositivo digitale l'attività svolta è documentata attraverso il supporto magnetico. I supporti magnetici di registrazione devono essere conservati per almeno un anno presso la sede dell'impresa e consentono agli organi di polizia la verifica dei tempi di guida, di riposo giornaliero e settimanale e la velocità di marcia. E' chiaro quindi - spiega la polizia stradale - che le eventuali alterazioni poste in essere dalle ditte di autotrasporti sono finalizzate a falsare i dati relativi all'attività lavorativa dei propri dipendenti. Comportamenti, questi, che creano un pericolo per la sicurezza stradale.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Polizia Stradale: disavventura a lieto fine per una comitiva norvegese nella Tuscia

VITERBO 05.05.2015 - Come noto, questo è il periodo dell'anno in cui vengono effettuate molte gite scolastiche, turistiche e di svago. Pertanto, anche sulle strade della nostra provincia, aumenta il numero di autobus granturismo che le percorrono, soprattutto sulle direttrici costiere, come la SS1 Aurelia, interne, come la SR 2 Cassia e di grande percorrenza come l'Autostrada del Sole. Di conseguenza, gli Agenti della Polizia di Stato della Sezione Polizia Stradale di Viterbo, su disposizione del Dr. Porrioni, hanno intensificato i controlli e le verifiche, in modo particolare nei confronti dei veicoli adibiti al trasporto collettivo di persone. Si tratta, infatti, di mezzi che possono accogliere fino a 55 persone, che percorrono, in genere, tratte medio-lunghe e che necessitano di continua opera di manutenzione e controllo, sia tecnico che funzionale. In occasione del ponte del 1° maggio, tali controlli sono stati posti in essere in maniera ancor più mirata, sia dalle pattuglie di Viterbo, sia da quelle dei Distaccamenti di Monterosi e Tarquinia. Proprio una pattuglia di Tarquinia, nella giornata del 2 maggio scorso, sull'Aurelia ha proceduto al controllo di un pullman che trasportava una comitiva composta da 12 persone: l'automezzo risultava privo della copertura assicurativa e con la revisione scaduta.

A bordo dell'autobus si trovava una comitiva norvegese. Per limitare al massimo i disagi dei malcapitati la pattuglia della Polizia di Stato della Stradale scortava l'autobus presso un esercizio pubblico di Tarquinia idoneo alla sosta e, contemporaneamente, si attivava per reperire nel più breve tempo possibile un veicolo di trasporto sostitutivo per dare modo alla delegazione di raggiungere la destinazione finale, vale a dire Roma. Altro personale del Distaccamento di Tarquinia si portava sul posto per dare ausilio agli operanti, spiegando dettagliatamente alla comitiva le motivazioni dell'inconveniente ed intrattenendo cordialmente gli scandinavi. Alle ore 12,20 circa, l'intero gruppo norvegese ripartiva alla volta di Roma, porgendo grandi ringraziamenti a tutto il personale della Polizia Stradale intervenuto per la professionalità e la sensibilità dimostrate. Nel frattempo, a carico del conducente del pullman venivano elevate diverse contravvenzioni perché sprovvisto di assicurazione, con revisione scaduta, pneumatici anteriori usurati, estintore non revisionato e, oltretutto, scarico.

Fonte della notizia: newtuscia.it

SALVATAGGI

Vagava da 36 ore senza meta, anziano ritrovato dalla Polizia Locale

L'uomo, un ottantenne albanese residente a Busto Arsizio e con problemi di memoria, è stato identificato dagli agenti grazie all'aiuto di alcuni connazionali. La sua scomparsa da casa risale al giorno prima

05.05.2015 - La Polizia Locale ritrova un uomo scomparso da casa e che da 36 ore vagava senza meta tra Busto e Legnano. Ieri mattina, lunedì 4 maggio intorno alle ore 18.40, gli agenti legnanesi avevano notato la presenza di un uomo dell'apparente età di circa 80 anni camminare in modo spaesato nei pressi della rotonda tra via San Michele del Carso e via XX Settembre. Prontamente lo hanno avvicinato per capire se avesse bisogno di aiuto e hanno appurato che si trattava di un cittadino albanese. Tuttavia l'uomo non è riuscito a fornire alcuna spiegazione della sua presenza in mezzo alla strada mostrando di aver perso la memoria. Grazie all'aiuto di alcuni connazionali residenti a Legnano, gli agenti della Polizia Locale sono riusciti a risalire alla sua identità e hanno capito che si trattava di una persona per la quale era stata denunciata la scomparsa la mattina precedente presso il Commissariato di Busto Arsizio. Dopo poco l'uomo veniva riconsegnato ai famigliari che attendevano con ansia sue notizie.

Fonte della notizia: varesenews.it

NO COMMENT...

Como, patteggiata l'ex vicecomandante della Stradale

Il caso delle multe cancellate, assolti i cinque che avevano scelto il rito abbreviato

COMO, 6 maggio 2015 - Con l'udienza preliminare di ieri, si è conclusa buona parte della vicenda che ha coinvolto ventuno di agenti della polizia stradale di Como, accusati a vario titolo di falso e peculato, per una serie di illeciti legati agli inserimenti delle multe prese dagli automobilisti che percorrevano l'autostrada nel tratto bergamasco, o di cancellazione di sanzioni prese a titolo personale. Davanti al gup Ferdinando Buatier, hanno patteggiato sei imputati, mentre sono stati assolti i cinque che avevano scelto di essere giudicati con rito abbreviato. L'ex vicecomandante, Gian Piero Pisani, 47 anni, ha patteggiato due anni con pena sospesa per le accuse di falso e peculato, ottenendo di accedere al percorso di messa alla prova per le accuse più marginali. «La scelta del patteggiamento - precisa il suo legale, Davide Bartulli - è stata dettata dalla volontà di non creare ulteriori traumi all'interno dell'ambiente familiare». Accordo di applicazione della pena per altri cinque imputati: 8 mesi Lorenzo Falzetti, 6 mesi Alessandro Nardese e Massimiliano Busnelli, 3 mesi e 20 giorni Norita Ottolini e Giuseppe Da Campo, questi ultimi finiti a processo per un paio di multe. Sono stati prosciolti i cinque agenti che hanno scelto il processo con abbreviato: Fabrizio Colombi, Stefano Damiano, Francesco Venturelli, Luca De Martino e Enrico Favorito. Per quest'ultimo, accusato di aver chiesto la cancellazione di tre multe, il pubblico ministero Massimo Astori aveva chiesto 9 mesi di condanna, per gli altri, chiamati a rispondere di un solo episodio, 6 mesi. Si sono difesi sostenendo aver consegnato le multe trovate sul parabrezza all'ex comandante, Patrizio

Compostella, e di non averne saputo più niente: erano gli unici a non aver firmato alcuna dichiarazione legata alla richiesta di annullamento della sanzione. Alla prossima udienza, fissata per il 20 maggio, saranno formalizzati i patteggiamenti di altri 8 indagati, a partire dallo stesso ex comandante, Patrizio Compostella, il cui accordo con il pubblico ministero prevede una condanna a 10 mesi, con pena sospesa: risponde delle false attestazioni di utilizzo di servizio dei mezzi privati degli agenti multati, e per un peculato derivante dall'uso personale di un mezzo di polizia, ma è stato archiviato per gli inserimenti nel sistema di gestione delle multe Ps2000, di ricorsi stradali fittizi. Assieme a lui, compariranno Leonardo Bonfitto, Mirko Travaglini, Angelo Zizzari, Emanuele Mertz, Andrea Fusco, Massimiliano Bonizzoni e Alessandro Millich. Rinvio a giudizio ad aprile 2014 per Davide Gaspa, agente di polizia locale, per Rosamaria Palmieri, e Fabrizio Galbiati della stradale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Causano incidenti stradali e si danno alla fuga

Quattro casi in pochi giorni

ASCOLI, 6 maggio 2015 - Causano incidenti e si danno alla fuga, sono quattro i casi registrati negli ultimi giorni.

Il 3 aprile all'una di notte circa sul Lungomare Trieste di San Benedetto del Tronto, dopo un tamponamento senza feriti tra due autovetture, il conducente del veicolo che ha causato l'incidente è fuggito, abbandonando successivamente il mezzo. Dalla targa la pattuglia del Distaccamento di San Benedetto del Tronto è risalita al proprietario. L'uomo è stato sanzionato.

Lo stesso giorno sempre a San Benedetto, alle 22,40 si è verificato un incidente stradale questa volta con feriti: due autovetture si sono scontrate a causa del mancato arresto allo stop di uno dei due veicoli. Le indagini sulla targa e sui liquidi lubrificanti persi hanno portato all'individuazione del veicolo fermo con all'interno il conducente poco lontano dal luogo del sinistro.

All'ospedale il conducente sottoposto all'alcol test è risultato positivo con valori pari a 1,78 g/l. L'uomo è stato arrestato per fuga, omissione di soccorso e denunciato per stato di ebbrezza alcolica oltre che sanzionato amministrativamente anche con la sospensione della patente di guida.

Il 29 aprile alle 7,25 sulla SS16 Cupra Marittima è avvenuto uno scontro frontale in pieno in rettilineo con un veicolo che andava contromano. Prognosi riservata per il conducente del veicolo che viaggiava in marcia regolare.

Grazie ai presenti, l'uomo che viaggiava contromano, un giovane albanese, è stato costretto a restare nel veicolo. Sottoposto all'alcol test l'uomo è risultato ubriaco con valori pari a 2,60 g/l. L'uomo è stato deferito all'autorità giudiziarie e sanzionato amministrativamente perché il veicolo era sprovvisto anche di assicurazione e revisione.

Il primo maggio, alle 17,50 circa sul Lungomare di Grottammare, si è verificato un tamponamento con tre veicoli e feriti, con fuga del tamponante. Il conducente rintracciato il mattino seguente nella sua abitazione, ha ammesso di essere rimasto coinvolto nel sinistro fornendo una versione diversa ma non convincente sulla base delle numerose testimonianze. Oltre alle sanzioni amministrative secondo normativa, l'uomo è stato deferito all'autorità giudiziaria per la fuga dopo il sinistro e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Automobilista travolge un ciclista e fugge

L'incidente a Straccis. Elvis Di Martino, 35 anni, non ha riportato ferite gravi. Si cerca una Volkswagen nera

di Francesco Fain

GORIZIA 05.05.2015 - Travolge un ciclista e fugge. L'incidente si è verificato ieri mattina, attorno alle 7.50, nel quartiere di Straccis, all'incrocio fra le vie Brigata Casale e Montecucco. Elvis Di Martino, 35 anni, senza una gamba (ma sostituita da una protesi), era in sella alla sua

bicicletta e stava percorrendo via Brigata Casale in direzione via Montecucco quando è stato sbalzato pesantemente a terra dopo essere entrato in contatto con una Volkswagen nera: c'è il dubbio se possa essersi trattato di una Golf o di una più piccola Polo. La vettura, stando alla ricostruzione dei vigili urbani, non avrebbe dato la precedenza al velocipede. Il ciclista, fortunatamente, non ha rimediato ferite gravi nell'incidente, pur sottoponendosi alle cure del Pronto soccorso del San Giovanni di Dio. Ora, la Polizia municipale sta cercando una Volkswagen di colore nero. Stando alle testimonianze del Di Martino, che non è riuscito ad annotare i numeri della targa, il veicolo sarebbe stato guidato da un giovane che, immediatamente dopo l'incidente e noncurante delle condizioni dell'uomo, si è allontanato come se nulla fosse. Subito, sono scattati i soccorsi con l'arrivo in forze dei vigili urbani e degli operatori sanitari del 118, arrivati con l'ambulanza e l'automedica. Il ciclista è rimasto sempre cosciente, tant'è che gli agenti della Polizia municipale hanno potuto subito apprendere dalle sue parole che tutto era nato dall'azione di un'auto pirata. Di Martino sarebbe stato già dimesso, ma le forze dell'ordine (sono stati mobilitati anche Polizia e Carabinieri) stanno lavorando per individuare la Volkswagen. Per questo, già in mattinata, è stata fatta visita a tutti i carrozzieri di Gorizia con l'obiettivo di "scovare" l'auto, che dovrebbe essere danneggiata nella parte anteriore in seguito all'urto con il ciclista e la sua bicicletta. Al momento, pare che la ricerca non abbia sortito effetti. I vigili urbani chiedono anche la collaborazione dei cittadini: se qualcuno dovesse aver assistito all'incidente o visto una Volkswagen allontanarsi di corsa da via Brigata Casale, è pregato di segnalarlo alla Polizia municipale. La volontà delle forze dell'ordine è di riuscire ad identificare al più presto il pirata. Altro elemento importante per gli inquirenti: pare che si trattasse di un modello nuovo di Golf o Polo Volkswagen. Peraltro, stando sempre alla testimonianza del povero ciclista, l'auto avrebbe avuto targa italiana. Da ricordare che per l'omissione di soccorso (articolo 189 del Codice della strada) è prevista la pena da 6 mesi a 3 anni di reclusione (quindi si tratta di un reato e non di una semplice sanzione amministrativa), più la sospensione della patente da uno a tre anni.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

CONTROMANO

Guida ubriaco e contromano, bloccato dai vigili urbani

Automobilista di 49 anni scoperto dopo un incidente; l'uomo aveva il tasso alcolemico 6 volte superiore al limite consentito dalla legge

di Roberto Maggio

VERCELLI 05.05.2015 - Un incidente da «Guinness dei primati» è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in via Somalia a Vercelli. Protagonista un automobilista di quarantanove anni di Cigliano, alla guida della sua macchina, che non ha riportato gravi conseguenze, almeno a livello fisico. Ma la sua patente sì: l'uomo è stato infatti multato dagli agenti della polizia municipale per una serie di infrazioni. La più grave guida in stato di ebbrezza. Ed è già questo un piccolo record, visto che il ciglianese, ai controlli in ospedale, ha fatto registrare un tasso alcolemico di 3.0 grammi/litro, ben sei volte superiore al limite consentito dalle leggi italiane (0,5 grammi di alcol per litro di sangue). Il guidatore è andato oltre: è stato sanzionato per guida contromano, per perdita di controllo del veicolo, per mancata revisione del mezzo. Inoltre gli agenti del comando di via Donizetti hanno multato l'automobilista per ben due omessi aggiornamenti della carta di circolazione. Un incidente da Guinness che ha messo a dura prova anche gli agenti di polizia municipale nel calcolo dei punti da decurtare sulla patente.

Fonte della notizia: lastampa.it

INCIDENTI STRADALI

Strade killer a Roma, due centauro muiono a distanza di poche ore

06.05.2015 - Due incidenti mortali in un giorno. Le strade di Roma continuano a contare vittime. Su via Ardeatina ha perso la vita un uomo di 41 anni che viaggiava a bordo di uno scooter. Un secondo centauro è morto all'Infernetto.

Il primo, trasportato in ospedale, è deceduto poco dopo. Sul posto la polizia municipale. Al momento non sembrano coinvolti altri veicoli. I vigili hanno chiuso per i rilievi il tratto di via Ardeatina tra vicolo dell'Annunziatella a viale della Fotografia, in entrambi i sensi di marcia. Si registrano forti ripercussioni al traffico in zona.

L'altro incidente mortale si è verificato in mattinata in via Giulio Bertoni all'Infernetto, nel quadrante sud di Roma. La vittima è un motociclista di 64 anni che si è scontrato con un'auto. L'uomo è stato trasportato d'urgenza in ospedale ma è morto poco dopo. Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia municipale

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Roma. Incidente stradale ad Artena, muore un ragazzo di 20 anni

di Emanuela Innocenzi

ROMA, 6 MAGGIO 2015 - Un terribile incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri è costato la vita ad un ragazzo di appena 20 anni, Cristiano Prospero. L'incidente è avvenuto ad Artena, piccolo comune in provincia di Roma, mentre il giovane era in auto sul sedile anteriore del passeggero in compagnia di due amici. La Citroen C3 su cui viaggiano è stata travolta in via Ariana. Ad un incrocio con semaforo una Smart è uscita da via del Columbro e li ha colpiti in pieno. L'impatto è stato forte, tanto da sbalzare il ragazzo fuori dalla vettura. La Citroen a causa dell'urto ha iniziato a girare su stessa e lo ha travolto. Chiamati i soccorsi purtroppo per il giovane ventenne non c'è stato nulla da fare, è deceduto sull'ambulanza che lo stava portando in ospedale. I carabinieri di Artena stanno ancora indagando per stabilire quali sono state le cause dell'impatto, forse una delle due vetture non ha rispettato il semaforo. Da stabilire anche la velocità a cui viaggiavano entrambe le macchine. Feriti in modo non grave gli altri due giovani che si trovavano sulla C3 e la ragazza alla guida della Smart.

Fonte della notizia: infooggi.it

Saluzzo: grave incidente stradale alle porte della città. Quattro giovani feriti Un'auto è uscita di strada sulla Provinciale che collega Saluzzo a Revello. Sul posto cinque ambulanze, carabinieri e Vigili del fuoco

06.05.2015 - Un grave incidente stradale è avvenuto poche ore fa, intorno alle ore 3 di mercoledì 6 maggio, sulla Strada Provinciale 26, che da Saluzzo conduce a Revello. Un'auto, una BMW 118 con all'interno quattro giovani, è uscita di strada per cause ancora in fase di accertamento. Dopo la perdita di aderenza, l'auto si è più volte cappottata nei prati che costeggiano la provinciale, sbalzando alcuni dei suoi passeggeri all'esterno. Subito è scattato l'allarme alla centrale operativa del 118, distante poche centinaia di metri dal luogo dell'accaduto. Sul posto sono intervenute le ambulanze medicalizzate di Saluzzo e di Paesana, oltre a quelle di base della Croce Verde di Saluzzo, Croce Rossa di Busca e Croce Bianca di Fossano. Le equipe sanitarie del 118 hanno predisposto il ricovero di uno dei quattro ragazzi al Santa Croce di Cuneo in codice rosso. Gli altri tre (un codice giallo e due codici verdi) sono stati trasportati al Dea del Santissima Annunziata di Savigliano. I quattro giovani sono DR.VR., 21 anni, nativo di Santo Domingo ma residente a Saluzzo (il più grave dei quattro), la sorella DR.VR., 24 anni anch'essa nativa di Santo Domingo e residente a Saluzzo, S.B., 29 anni, di Saluzzo, che si trovava alla guida del mezzo e C.D., 24 anni di Saluzzo. Sono anche intervenuti i Vigili del fuoco di Saluzzo e le pattuglie dei carabinieri, che stanno vagliando la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: targatocn.it

Ravenna, centauro finisce contro un camion: è grave in ospedale L'incidente è accaduto questa mattina, intorno alle 7.45, in via Destra Canale Molinetto

06.05.2015 - Un motociclista ravennate, di cui non sono state fornite le generalità, è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto questa mattina in via Destra Canale Molinetto, poco

dopo il passaggio a livello all'altezza del Lago Max. Il centauro, a bordo della sua Yamaha, stava procedendo in direzione di Punta Marina quando si è improvvisamente trovato davanti un camion che, proveniente dalla strada laterale, stava immettendosi sulla strada in direzione Ravenna. Nonostante la disperata frenata, l'uomo, un 48enne, non è riuscito ad evitare l'impatto, finendo contro la ruota posteriore sinistra del mezzo. Il centauro ha riportato diversi traumi ma è sempre rimasto cosciente ed è subito stato soccorso dal personale del 118 che ha poi provveduto a trasportarlo in ospedale. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia Municipale, che ha provveduto anche a regolare la circolazione stradale.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

**Incidente alla rotonda, travolto da un'auto: paura per uno scooterista 32enne
Sul posto anche un'altra ambulanza, con i sanitari che hanno verificato le condizioni della donna. Inevitabile qualche rallentamento alla circolazione stradale, regolata dalla Municipale**

06.05.2015 - Travolto da un'auto mentre si trovava in sella ad un motorino. Un marocchino di 32 anni è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto mercoledì mattina, intorno alle 11.15, alla rotonda tra viale Spazzoli e via Fulcieri Paulucci de' Calboli. Il giovane extracomunitario si era immesso nella rotonda, quando, per cause in fase d'accertamento agli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale di Forlì, è stato colpito da una "Fiat Panda", condotta da una forlivese di 77 anni, che percorreva viale Spazzoli con direzione di marcia stadio-centro. A seguito dell'urto il 32enne è rovinato sull'asfalto, riportando lesioni fortunatamente non gravi. Soccorso dal personale del 118, è stato trasportato all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" con il codice di media gravità. Sul posto anche un'altra ambulanza, con i sanitari che hanno verificato le condizioni della donna. Inevitabile qualche rallentamento alla circolazione stradale, regolata dalla Municipale.

Fonte della notizia: forlityday.it

Ancona, auto contro scooter al Viale centauro vola a terra davanti al Moldavia

ANCONA 06.05.2015 - Paura questa mattina in pieno centro dove si sono scontrati un'auto e uno scooter. L'incidente è avvenuto all'incrocio con via Rismondo, davanti al bar Moldavia. Per cause ancora in corso di accertamento si sono scontrati un'Opel Zafira e uno scooter. Il centauro è volato a terra e si è ferito a una mano. Sul posto si sono portati un'ambulanza della Croce Gialle per soccorrerlo e una pattuglia di vigili urbani per i rilievi.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Lido dei Pini, cade ramo di pino e colpisce un centauro. Ferito 19 enne

06.05.2015 - Ieri sera, alle 19 circa, all'altezza di Lido dei Pini ad Anzio, un giovane di Aprilia è stato colpito da un ramo che, improvvisamente, si è staccato da uno dei tanti pini che costeggiano la strada mentre la stava percorrendo a bordo di un motorino. Il giovane stava procedendo verso Torvaianica quando è stato preso dal ramo, che lo ha disarcionato. Il giovane è stato subito soccorso dai passanti che hanno assistito alla scena e che hanno chiamato il personale del 118. Il centauro è stato trasferito al pronto soccorso ma, fortunatamente per lui, ha subito solo escoriazioni lievi. Sul posto, per i rilievi del caso, sono intervenuti gli agenti del Commissariato di Polizia di Anzio e la Stradale di Albano.

Fonte della notizia: ilcaffe.tv

**Incidente stradale sulla Ss 123, un'auto si ribalta: quattro feriti
Lo scontro ha coinvolto un fuoristrada Hyundai, con a bordo marito e moglie di Campobello, ed una Fiat Punto su cui viaggiavano due ragazze di Canicattì**

05.05.2015 - E' di quattro feriti il bilancio dell'incidente stradale che si è verificato sulla statale 123 che collega Canicattì con Campobello di Licata. Lo scontro ha coinvolto un fuoristrada Hyundai, con a bordo marito e moglie di Campobello, ed una Fiat Punto su cui viaggiavano due ragazze di Canicattì. L'utilitaria dopo l'impatto si è ribaltata: è toccato ai vigili del fuoco estrarre dalle lamiere le due giovani. Tutti i feriti sono stati trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale "Barone Lombardo" di Canicattì.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

**Schianto tra una moto e un camion in manovra: grave il centauro
La strada provinciale della valle del Savio è stata teatro di un gravissimo incidente, che ha visto lo schianto tra un camion e una motocicletta. Il sinistro si è verificato intorno alle 17,30 a Turrìto**

05.05.2015 - La strada provinciale della valle del Savio è stata teatro di un grave incidente, che ha visto lo schianto tra un camion e una motocicletta. Il sinistro si è verificato intorno alle 17,30 a Turrìto, frazione di Sarsina a pochi chilometri dal capoluogo in direzione San Piero. E' qui che è rimasto gravemente ferito il centauro, nell'impatto con il mezzo pesante che si trovava in manovra. Per fortuna l'impatto non è stato frontale: il motociclista è riuscito a scartare all'ultimo, urtando solo l'angolo del camion e poi finendo fuori strada. Sul posto si sono portate l'ambulanza del 118 e l'auto medicalizzata, il cui personale ha stabilizzato il motociclista e quindi lo ha caricato e portato con un codice di massima gravità all'ospedale Bufalini di Cesena. Una volta portato in pronto soccorso gli sono state diagnosticate fratture, ma non versa in pericolo di vita. Sul posto anche i carabinieri di Mercato Saraceno per i rilievi della dinamica.

Fonte della notizia. cesenatoday.it

MORTI VERDI

**Con il trattore in una scarpata Muore pensionato di 68 anni
L'incidente in Lessinia. L'uomo ha perso il controllo del mezzo**

SELVA DI PROGNO (VR) 05.05.2015 - Un volo di circa cento metri in fondo a un dirupo che costeggia la strada che da località Roncari scende fino ai Barcari di Selva di Progno. Un incidente che non ha lasciato scampo ad Abramo Peloso, pensionato veronese di 68 anni residente in contrada Roncari. L'allarme è scattato martedì, poco dopo mezzogiorno. Sono stati i vicini di casa ad andare a cercare Peloso, insospettiti dal suo mancato rientro a casa per l'ora di pranzo. All'altezza di un tornante, hanno notato i segni lasciati da un pneumatico sul bordo della strada. Ma era impossibile scorgere il trattore caduto di sotto, a causa della fitta boscaglia cresciuta nel dirupo. Gli amici hanno percorso un sentiero e si sono avvicinati al punto in cui si era fermato il mezzo agricolo, notando il corpo senza vita del pensionato. I sanitari di Verona Emergenza sono intervenuti sul posto con l'elicottero e hanno recuperato la salma. Sul posto anche i vigili del fuoco e i carabinieri della stazione di Badia Calavena. Al momento è ancora tutta da chiarire la dinamica di quanto avvenuto. Non ci sono testimoni, ma è molto probabile che la vittima abbia perso il controllo del mezzo all'altezza della curva, finendo fuori strada. Non è escluso che l'anziano possa essere stato colpito da un malore improvviso mentre si trovava al volante del suo trattore.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

**Tragedia a Ciampino: 68enne muore schiacciato dal suo trattore
I parenti non avevano sue notizie da due giorni. L'ipotesi è che il mezzo agricolo si sia ribaltato in un tratto scosceso**

CIAMPINO 06.05.2015 - Tragica scoperta questa mattina in un campo agricolo a Ciampino. Vittima un uomo di 68 anni rimasto schiacciato dal suo trattore mentre lavorava. L'ipotesi è che il mezzo agricolo si sia ribaltato in un tratto scosceso. L'uomo viveva da solo e la figlia non riusciva a rintracciarlo da alcuni giorni. Preoccupata ha mandato il marito al terreno di vicolo

della Mola, dove il 68enne era residente, per sapere cosa fosse accaduto. Arrivato sul campo di grano la scoperta del cadavere del suocero, rimasto schiacciato dal peso del trattore che lo ha investito non lasciandogli scampo. Appurato l'incidente, sul posto è anche arrivato il medico legale che ha datato la morte dell'uomo ad almeno due giorni. Sul caso indagano i poliziotti di Marino.

Fonte della notizia: ostiatv.it

Muore mentre cura i suoi campi

Sauro Verunelli era da poco sceso dal trattore quando è stato colto dall'infarto

PONTREMOLI, 6 maggio 2015 - E' stato stroncato da un improvviso malore mentre ammirava le piante dei suoi campi. Se n'è andato così a Valunga, in mezzo alla natura che amava, Sauro Verunelli, 85 anni, molto conosciuto per la sua attività di ristoratore. Aveva infatti condotto per molti anni in Piazza San Francesco una delle trattorie storiche della città molto frequentata per la qualità della sua cucina. E' accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì scorso, quasi al termine di una splendida giornata di sole che aveva spinto l'anziano a fare un giro attorno a casa. Ad un certo punto gli è venuta voglia di mettere in moto il trattore e si è divertito anche a fare un giretto tra i prati. Poi ha fermato il veicolo e si è recato a dare un'occhiata alle coltivazioni. Era un po' che non passava in rassegna la sua terra. L'età e qualche acciaccio l'avevano tenuto lontano da quell'angolo di paradiso che guarda dall'alto il torrente Gordana e gode di un'esposizione straordinaria per la coltura delle viti. Quel caldo pomeriggio lo aveva invogliato: si sentiva bene, tanto che gli era venuta voglia di fare addirittura qualche lavoretto. Ma un destino crudele era dietro l'angolo e le sue buone intenzioni sono state cancellate da un infarto fulmineo. Una fitta lancinante e l'uomo si è riversato a terra privo di conoscenza. Lo ha trovato quando ormai non c'era più nulla da fare il figlio Vincenzo che, disperato, vincendo le emozioni della tragedia, ha chiamato per gli accertamenti di rito il dottor Paolo Arrighi, medico di famiglia. In città si era sparsa la voce di un incidente col trattore, forse perché in passato nella zona si sono registrate disgrazie per il ribaltamento di veicoli agricoli, ma in questo caso il decesso è avvenuto per morte naturale. Il trattore era lontano qualche decina di metri, quasi posteggiato sul tappeto verde del prato. La tragica notizia ha suscitato commozione e cordoglio in città. I funerali si svolgono oggi (mercoledì) alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Cavezzana Gordana.

Fonte della notizia: lanazione.it

Ariano, auto travolta da un trattore. Ferita una donna

ARIANO IRPINO 05.05.2015 - Schianto ad Ariano Irpino sulla Statale 90 delle Puglie, in località Fiumarelle. Un'auto con a bordo due sorelle è stata centrata in pieno da un trattore guidato da un agricoltore del luogo. Una delle due donne è rimasta incastrata tra le lamiere del veicolo. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco per liberare la ragazza che è stata trasportata in ospedale dai sanitari del 118. Fortunatamente non corre pericolo di vita.

Fonte della notizia: irpiniareport.it

SBIRRI PIKKIATI

Insultano i «Ghisa» su Facebook: denunciate 6 persone

È successo a Senago, nel milanese. Sei persone dovranno rispondere dei reati di diffamazione, oltraggio a pubblica autorità e delitto contro ordine pubblico

06.05.2015 - Su Facebook hanno insultato gli agenti della polizia locale e adesso finiranno in tribunale. È successo a Senago — come riportato da *Il Giorno* —. dove il comando della polizia locale ha denunciato sei persone ree, in concorso, di diffamazione, oltraggio a pubblica autorità e delitto contro ordine pubblico. Tutto è nato sul gruppo Facebook «Senago Today» quando alcuni cittadini hanno chiesto spiegazioni in merito a delle telecamere che il comando di polizia stava installando in diverse strade cittadine. Non essendoci particolari relativi all'impianto sono nate ipotesi di vario tipo, culminate con insulti nei confronti del «ghisa» e istigando alla

distruzione degli occhi elettronici. Le frasi, scritte in un gruppo che conta oltre duemila membri, non sono piaciute agli addetti ai lavori che hanno deciso di intraprendere la via penale.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Caivano. Poliziotti pestati dalla folla, dopo l'arresto di un armiere della camorra che riesce a scappare

di Marco Di Caterino

CAIVANO 05.05.2015 - I fortini della camorra. Gli agenti arrestano un pregiudicato che custodiva in un tombino del Parco Verde due pistole e cinquanta proiettili, e nel quartiere scoppia la rivolta. Cinquanta persone inferocite hanno pestato a sangue gli agenti del commissariato di Afragola, riuscendo a far scappare il fermato. Uno dei poliziotti ha riportato la frattura di alcune costole, mentre altri tre colleghi hanno dovuto fare ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso, dal quale sono stati dimessi con prognosi tra i sette e i dieci giorni. Gli agenti sono riusciti a portarsi via le due pistole, una Beretta calibro 9 e un revolver dello stesso calibro. Il fuggitivo, già identificato, è ora ricercato.

Fonte della notizia. ilmattino.it

Latina, sorpreso senza assicurazione: aggredisce il comandante della Polizia locale di Aprilia

LATINA 05.05.2015 - Sopreso per la seconda volta senza assicurazione mentre vende fiori con un furgone, viene fermato dalla Polizia Locale. Dà in escandescenza e aggredisce il comandante dei vigili, Massimo Marini. Momenti concitati quelli vissuti in via Giovanni XXIII. Il controllo è scattato ancora una volta nei confronti di un commerciante ambulante di origini napoletane di 45 anni. La Polizia Locale ha controllato il suo furgone riscontrando di nuovo che mancava l'assicurazione. Il mezzo era già stato sequestrato la scorsa settimana e affidato al 45enne in attesa che si mettesse in regola. L'ambulante ha invece utilizzato il furgone circolando quindi senza assicurazione. Una volta disposto il sequestro, all'intervento del carroattrezzi l'uomo è andato su tutte le furie: ha afferrato per il collo il comandante Marini stratonandolo e colpendo con dei calci anche altri agenti. Il comandante ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, mentre il 45enne è finito in manette. Ora si trova ai domiciliari con l'accusa di violenza e minacce a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Controlli della Polizia di Stato a Barriera di Milano, 4 denunce e un arresto. Durante l'attività, sono state controllate 43 persone, 23 delle quali straniere. Sette di esse, irregolari sul territorio nazionale, sono state accompagnate in Questura per accertamenti sull'identità personale

05.05.2015 - Continua l'attività di controllo e prevenzione della Polizia di Stato nei quartieri cittadini. Ieri sera, il personale appartenente al Commissariato Barriera Milano ha effettuato un controllo del territorio nell'area di competenza del Commissariato, con particolare riferimento a vie, parchi pubblici, uffici ed esercizi commerciali situati nella zona compresa tra via Montanaro, corso Palermo e corso Giulio Cesare. Durante l'attività, sono state controllate 43 persone, 23 delle quali straniere. Sette di esse, irregolari sul territorio nazionale, sono state accompagnate in Questura per accertamenti sull'identità personale. Al termine, un cittadino nigeriano di 25 anni è stato denunciato a piede libero per violenza, minaccia, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, false dichiarazioni sull'identità personale; un cittadino di origine libica è stato denunciato per false dichiarazioni sull'identità personale, oltraggio a pubblico ufficiale, vilipendio della Repubblica, delle Istituzioni costituzionali e delle Forze Armate. Altri 2 cittadini nigeriani sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, uno per false dichiarazioni sull'identità personale, l'altro per vilipendio della Repubblica e minaccia a pubblico ufficiale. Nel medesimo contesto un cittadino marocchino di 25 anni è stato tratto in arresto in

ottemperanza a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, mentre un cittadino tunisino di 49 anni è stato arrestato per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale, minacce e maltrattamenti in famiglia. Sono stati, infine, controllati 5 autoveicoli e sottoposti a controllo gli avventori dell'African Market di via Montanaro 7 e del Bar Indiana di via Montanaro 9.

Fonte della notizia: torinotoday.it